

VareseNews

Porfidio: “Basta insulti dal sindaco”

Pubblicato: Sabato 29 Novembre 2008

Riceviamo e pubblichiamo un intervento del consigliere Audio Porfidio nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale.

In questo breve momento che mi è concesso di parlare, mi rivolgo a Lei, sig. Presidente, che La ritengo una persona seria e imparziale, se ritiene confacente al ruolo istituzionale di primo cittadino, che il ns. Sindaco vada in giro ad insultare me ed il consigliere Corrado dandomi del “ladro” per il solo fatto che siamo tra quei Consiglieri più attivi a porre in quest’Aula i problemi della cittadinanza determinando, di conseguenza, la necessità di convocazione frequente dei Consigli Comunali. Ciò, ad avviso del Sindaco, sottrarrebbe risorse al bilancio comunale dimenticando (e qui il ns. primo cittadino dimostra tutti i Suoi limiti!), che ai Consiglieri non può essere impedito di esercitare la funzione di controllo sull’attività della Giunta. Posso immaginare che il ns. Sindaco nell’apostrofarmi con quel termine, oltre a dimostrare una caduta di stile e non conoscere la funzione degli Organi comunali, non sia nemmeno a conoscenza del fatto che non prendo alcuna indennità fissa per la mia funzione di Consigliere comunale, usufruendo soltanto di un gettone di presenza a seduta di pochi euro che, puntualmente, trasferisco in beneficenza a chi ne ha più bisogno di me. Non solo, ma quei pochi spiccioli erogati dal Comune sono ben ricompensati dal mio impegno assiduo di controllo dell’attività di questa Amministrazione attraverso lo stimolo di diverse interrogazioni e mozioni da me presentate nell’interesse della Città sin dal mio primo insediamento in questo Consesso. Da tempo, ho deciso, mio malgrado, a non partecipare nelle sedute delle Commissioni consiliari per il semplice motivo che non servono a nulla dal momento che, poi, in quest’Aula, si finisce per rimettere tutto in discussione con notevole perdita di tempo. E’ probabile che il Sindaco esprima certe sue opinioni da avventore di bar, di basso profilo, che meriterebbero maggiori riflessioni da parte di chi, a suo tempo, ritenne di conferirgli fiducia in un incarico che oggi dimostra di non saper meritare. Guarda caso, “il bue chiama cornuto all’asino” e, francamente se c’è una persona che usa male il denaro pubblico è proprio Lei, sig. Sindaco, quando dilapida risorse con spese per pranzi, manifestazioni, e contributi elargiti a pioggia a favore di chi possa garantirLe un ritorno in termini di consenso elettorale, degno della logica più becera di consociativismo politico. Abbiamo una Città in stato comatoso, con il grave problema della sicurezza dei cittadini e, Lei, Sindaco, non perde occasione per riversare le colpe della cattiva amministrazione proprio su coloro che sollevano l’attenzione sulle carenze esistenti! Altro che darmi del “ladro”, da me Lei potrebbe, piuttosto, imparare ad essere un galantuomo ed imparare ad essere corretto e leale anche quando ci si trova davanti a poche persone per prendere un aperitivo.

Grazie sig. Presidente

Audio Porfidio

Consigliere comunale del Movimento “La Voce della Città”

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it